



Rosa Sessa

Robert Venturi e l'Italia Educazione, viaggi e primi progetti 1925-1966

Quodlibet Studio. Città e
paesaggio. Saggi

Pagine	312
Prezzo	24,00 €
Data di pubblicazione	2020
ISBN	978-88-229-0596-3
Formato	140x220 mm
Illustrazioni	a colori e bn

IL LIBRO

Gli anni giovanili sono fondamentali per la formazione di un intellettuale, perché è allora che le personalità incontrate e le esperienze vissute lasciano un'impronta indelebile. Il caso di Robert Venturi non fa eccezione: lo studio di Rosa Sessa ricostruisce, con il supporto di fotografie e fonti inedite, il percorso biografico e culturale di uno dei più significativi architetti del XX secolo, sottolineando l'importanza dei suoi maestri (Jean Labatut, Donald Drew Egbert), di alcune letture fondamentali (Henry-Russell Hitchcock, William Empson, Frank Lloyd Wright), e del dialogo con gli amici studenti (Philip Finkelpearl, William Weaver), ma soprattutto il peso formativo dei viaggi in Europa. A Filadelfia Venturi si era discostato dalla tradizione italoamericana ed era diventato un outsider multiculturale anche in questo ambito. Come nota Denise Costanzo nell'introduzione: «L'identità italiana/americana di Venturi ha sfidato gli stereotipi perché era allo stesso tempo intima e distaccata, un esempio appropriatamente "non semplice" (*non-straightforward*) della sua categoria teorica dell'"e-e" (*both-and*)». Gli anni universitari, trascorsi sotto l'egida del "Princeton System" e del metodo del *close reading*, si concludono con un fondamentale primo viaggio a Roma (1948) e con la tesi *Context in Architectural Composition* (1950). Vengono poi le determinanti esperienze professionali presso Oskar Stonorov, Eero Saarinen e soprattutto Louis Kahn, i felici anni di nuovo a Roma trascorsi presso l'American Academy (1954-1956) e i frequenti viaggi in Italia, Francia, Grecia e Germania, seguendo i suggerimenti del grande storico Richard Krautheimer e di Ernesto Nathan Rogers. Il ritorno negli Usa coincide con la realizzazione dei primi progetti, come la casa per Vanna Venturi, e con la stesura di *Complessità e contraddizioni nell'architettura* (1966).

Il presente volume si chiude con una conversazione con Denise Scott Brown, collega alla Penn University nel 1960.

L'AUTORE

Rosa Sessa, architetto e dottore di ricerca, si è formata tra Italia, Canada e Gran Bretagna, e ha svolto periodi di ricerca presso la University of Pennsylvania e la Technische Universität di Monaco di Baviera. Ha insegnato Storia dell'architettura all'Università di Napoli Federico II, dove attualmente conduce progetti di ricerca. I suoi studi si concentrano sulle relazioni architettoniche tra Italia e Stati Uniti, sulla storia artistica delle comunità straniere in Italia e sul contributo delle donne all'architettura moderna.